

le trattative per un patto di alleanza militare franco-jugoslava.

Alle diverse smentite ufficiali francesi che seguirono alla pubblicazione dei documenti, il nostro giornale oppose la più recisa e tranquilla dichiarazione di autenticità.

Ecco il documento datato il 30 settembre 1919:

« Il Governo del Regno S.H.S., convinto che il destino dei popoli jugoslavi non si potrà compiere all'infuori di una stretta intesa con la nazione francese, convinto che per garantire gli sbocchi naturali degli slavi del sud, sbocchi etnicamente e geograficamente situati sul Mare adriatico, la politica jugoslava deve ispirarsi all'amicizia franco-serbo-croata-slovena; convinto della necessità che il Mare Adriatico sia nell'avvenire libero da ogni egemonia per potere assicurare la libertà di commercio e per garantire l'equilibrio delle forze in guisa da non ostacolare più oltre lo sviluppo dei Balcani; convinto che la Francia ha interessi comuni con la Jugoslavia sulle vie dell'Oriente, e per conseguenza una azione comune da esplicare per la protezione di questi interessi; convinto della necessità di assicurare in anticipazione alla nazione francese la libertà d'azione sulle coste della Dalmazia in caso di conflitto con una Potenza Mediterranea, allo scopo di stabilire una stretta cooperazione fra i due paesi per risolvere i problemi orientali, ha incaricato il Signor Nicolas P. Pasic, ex Presidente del Consiglio dei Ministri, e il Signor Ante Trumbic, Ministro degli Affari Esteri, agenti in nome del Re dei Serbi-Croati e Sloveni, di sottomettere al Presidente del Consiglio, Ministro Clemenceau, i preliminari relativi ad una